



Iniziativa finanziata dal FEAMP Campania 2014-2020

FORMAT SCHEDA PROGETTO

Operazioni a titolarità

1. TITOLO DEL PROGETTO

MARINE LITTER

2. MISURA FEAMP DI RIFERIMENTO

Articolo 64 del Regolamento 508/2014

3. FINALITA' E OBIETTIVI

Mediante la presente azione il FLAG intende attuare un insieme di azioni di tutela ambientale, volte al ripristino delle condizioni ottimali della flora e della fauna marina favorendo in particolare la pulizia delle acque marine dagli elementi solidi inquinanti rappresentati in maggiore quantità dalla plastica.

Il "Marine Litter" consiste in oggetti realizzati dall'uomo e da esso utilizzati, che vengono abbandonati nelle acque marine o persi involontariamente o che raggiungono il mare attraverso i fiumi, il vento le acque di dilavamento e gli scarichi urbani. Quindi il Marine Litter è costituito da plastica, legno, metallo, vetro, gomma, vestiario, carta, micro-particelle inquinanti.

Ad oggi non esistono delle metodologie standardizzate di geo-localizzazione e di misurazione della quantità di Marine Litter presente in mare, pertanto risulta difficile individuare le sostanze inquinanti in un periodo di medio-lungo termine. Tuttavia, è possibile con interventi localizzati in una specifica area, raccogliere le sostanze inquinanti presenti ripulendo le acque e favorendo il ripristino dell'habitat marino.

La presenza di Marine Litter nelle acque marine ha conseguenze rilevanti per l'ambiente, per l'economia e per la società:

- Impatto ambientale. L'inquinamento da Marine Litter ha conseguenze spesso devastanti sulla flora e la fauna marina, provocando danni fisici con un impoverimento delle specie animali e vegetali marine ed accumulo di sostanze chimiche dannose.
- Impatto economico. La presenza di Marine Litter nel mare influenza il sistema paesistico del territorio causando ha conseguenze negative sul turismo, nonché fattori di criticità alle



Iniziativa finanziata dal FEAMP Campania 2014-2020

attività ittiche con danni alle imbarcazioni ed agli strumenti da pesca e quindi, una riduzione del pescato e costi di bonifica.

- Impatto sociale. Il Marine Litter causando l'inquinamento delle acque con un impatto negativo per l'ambiente e per il territorio, incide sulla qualità della vita stessa.

La presente azione, prevedendo il coinvolgimento attivo degli operatori del comparto pesca e della cittadinanza, ha l'obiettivo di ripulire le acque marine che interessano il FLAG Litorale Miglio D'Oro".

Le finalità perseguite sono le seguenti:

- Ridurre le sostanze solide inquinanti presenti nelle acque marine che interessano i territori del FLAG;
- Introdurre nuovi strumenti per la raccolta delle micro-particelle;
- Incentivare i pescatori nella raccolta e conferimento dei rifiuti presenti in mare;
- Sensibilizzare ed informare la cittadinanza sulle tematiche dell'inquinamento ambientale, con particolare riferimento all'inquinamento del mare ed alla presenza del "Marine Litter";
- Prevenire l'inquinamento dovuto agli sversamenti accidentali di sostanze inquinanti (idrocarburi) nelle acque marine che interessano i territori del FLAG.

4. AMBITO TERRITORIALE INTERESSATO E LOCALIZZAZIONE FISICA DELL'INTERVENTO

L'ambito territoriale interessato dal FLAG in proposta appartiene amministrativamente alla Provincia di Napoli e comprende i Comuni di Ercolano, Torre Annunziata, Torre Del Greco e l'area del porto borbonico del Granatello nel comune di Portici, tutti annoverati dal Piano Territoriale Regionale come "STS F3" dove l'etichetta "F" indica territori costieri a dominante paesistico ambientale e culturale. Tale porzione di territorio, tra il Vesuvio e il mare, è più genericamente (e impropriamente) conosciuta come "Miglio d'Oro. In passato il Miglio d'Oro era così definito grazie all'attivismo del principe illuminato Carlo III di Borbone che rese questa zona un felice punto di incontro tra scoperte archeologiche e vivacità culturali ed artistiche. Il clima salubre ed il paesaggio incantevole attirarono l'aristocrazia settecentesca che poteva qui dedicarsi a battute di caccia, alla pesca o a qualsivoglia attività di svago. Era questo il luogo ideale dove poter costruire ville sontuose e dove il gusto del bello venisse messo in risalto dai più affermati architetti, scultori e pittori dell'epoca, quali il Vanvitelli, il Vaccaro, il Gioffredo e il Fuga. L'area di riferimento copre una superficie di circa 59 Km², si estende in continuità geografica all'interno del golfo di Napoli e presenta un profilo costiero che si sviluppa in maniera grossomodo rettilinea con un orientamento NW-SE. Nel tratto che va da Portici ai limiti del comune di Torre del Greco, in corrispondenza



Unione Europea



mipaft

ministero delle politiche agricole
alimentari, forestali e del turismo



REGIONE CAMPANIA



REGIONE CAMPANIA
FEAMP
2014-2020



flag

Iniziativa finanziata dal FEAMP Campania 2014-2020

dell'inizio del comune di Torre Annunziata, la linea di costa si inflette per circa 1,5 Km creando una rientranza in cui sfocia il fiume Sarno che rappresenta il principale corso d'acqua della zona, il quale influenza fortemente le caratteristiche fisico-chimiche (salinità, temperatura, carico organico, torbidità ecc) del tratto di mare prospiciente i comuni di Torre Annunziata e Torre del Greco. L'estensione del fondale compreso tra la linea di costa e la batimetrica dei 50 m va aumentando da NW verso SE, presentando la massima estensione in corrispondenza della foce del Sarno (3Km) e riducendosi in modo brusco in corrispondenza dell'inizio della penisola Sorrentina. Caratterizzato da un'altissima densità abitativa, tra le maggiori in Europa, questo territorio presenta una forte commistione tra aree residenziali, aree produttive ed aree di altissimo valore storico-ambientale, elementi che costituiscono, nello stesso tempo, punti di forza e di debolezza del sistema. Il rapporto visivo tra il mare, la costa e il vulcano, cioè gli elementi più forti e significativi della percezione del paesaggio vesuviano, è stato fortemente compromesso da un'espansione edilizia selvaggia con estesi fenomeni di abusivismo, che negli ultimi quaranta anni ha interessato sia la fascia costiera che le pendici del Vulcano. Le antiche città vesuviane sono oggi punto di riferimento scientifico-culturale e meta turistica non tanto per la loro importanza nel mondo romano, ma soprattutto per le vicende della loro fine e dunque il loro legame con il paesaggio e la natura del luogo, dal momento dell'eruzione del 79 d.C., è divenuto inscindibile, un unico intreccio di causa effetto, che ne costituisce l'essenza più profonda e rende impossibile conservare i loro valori culturali senza conservarne il paesaggio e l'ambiente. La struttura socio-economica del territorio è stata fortemente modificata dalla crisi industriale degli anni '70, dal terremoto dell' '80 e dalla profonda crisi degli ultimi anni, contribuendo a farne una delle aree con maggior disagio sociale della Campania, con una forte presenza di organizzazioni criminali e un alto tasso di disoccupazione.

Le caratteristiche generali del sistema economico-produttivo possono sintetizzarsi con le seguenti assunzioni:

- Il settore manifatturiero si caratterizza per una forte diffusione di micro-imprese a carattere familiare ed attività di tipo prevalentemente artigianale, fatta eccezione per il settore cantieristico-navale che presenta requisiti tipici della grande impresa.
- Il settore agricolo riveste ancora grande importanza, sia per superficie occupata che per risultati economici raggiunti, eccelle il settore florovivaistico, sviluppatosi sulla piana costiera, e caratterizzato da una coltivazione intensiva.
- I settori dell'artigianato e dell'agricoltura generano una serie di tipicità locali, anche



Iniziativa finanziata dal FEAMP Campania 2014-2020

enologiche e gastronomiche, risorse importanti soprattutto se sfruttate nell'ambito di una logica sistemica.

Il settore terziario costituisce una realtà sottodimensionata rispetto al potenziale volume di mercato, caratterizzata da una generale modesta qualità, salvo rare punte di eccellenza, sia per ciò che attiene i servizi alla persona che per i servizi al territorio.

5. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Il progetto intende realizzare un insieme di attività complementari volte al perseguimento dell'obiettivo di favorire il ripristino della biodiversità dell'ecosistema marino delle aree territoriali di interesse del FLAG, mediante la raccolta degli elementi inquinanti dai corsi d'acqua e dal mare. Anche se le conoscenze relative a quantità, estensione e tipologia di rifiuti solidi in mare non sono chiaramente, è necessario agire affinché si favorisca una riduzione del problema.

La raccolta efficace del marine litter può essere eseguita sostanzialmente lungo i litorali oppure sui fondali. Per quanto riguarda la bonifica dei fondali, l'unico modo sistematico ed estensivo disponibile è quello di impiegare i pescherecci a strascico. In effetti, durante l'attività quotidiana spesso i pescatori raccolgono involontariamente nelle loro reti rifiuti presenti in mare. Tuttavia, li rigettano in mare per evitare di diventarne possessori, come stabilito dalla legge, ed incorrere in sanzioni pecuniarie. Oggi la normativa è in fase di cambiamento. In Italia è in attesa di approvazione definitiva la legge "Salvamare" che prevede una depenalizzazione per i pescatori che raccolgono i rifiuti in mare. Oltre ai pescatori, si presta indispensabile il coinvolgimento dei soggetti portatori e della comunità nelle iniziative di pulizia della costa e delle acque.

Nello specifico il progetto prevede l'attuazione delle seguenti attività:

- Iniziative di raccolta, geolocalizzazione e classificazione della marine litter in acqua con il coinvolgimento primario degli operatori locali della pesca.
- Iniziative di raccolta della marine litter lungo la costa e le spiagge con il coinvolgimento di scuole e turisti e associazioni di categoria e/o volontariato, nonché di associazioni a tutela dei consumatori territoriali.
- Posa in opera di banner di lana per la prevenzione e raccolta di idrocarburi
- Raccoglitori sulle spiagge realizzati con materiale riutilizzato
- Iniziative di informazione
- Organizzazione evento "caccia al rifiuto"



Iniziativa finanziata dal FEAMP Campania 2014-2020

6. ARTICOLAZIONE

Il progetto sarà realizzato da un operatore economico selezionato mediante una procedura aperta ai sensi del D.Lgs. 50/2016, che svolgerà le attività ad esso attribuitegli in collaborazione e sotto la guida del FLAG.

La metodologia di realizzazione del progetto prevede la sua articolazione su tre fronti:

1) Pulizia dei corsi d'acqua, delle coste e litorali e delle acque marine.

Attuazione di una serie di attività volte a ripulire in maniera diretta le aree interessate con il coinvolgimento degli operatori del comparto pesca, degli studenti, dei cittadini, delle associazioni del terzo settore, di categoria e tutela dei consumatori. Saranno, inoltre posati banner in lana per la raccolta e la prevenzione degli idrocarburi. Da un punto di vista quanti-qualitativo di gestione del fenomeno della marine litter, saranno realizzate azioni di mappatura dei rifiuti sulla costa/spiaggia ed in mare con una localizzazione degli stessi effettuata con il supporto dei pescatori.

2) Azioni di informazione e sensibilizzazione sulle tematiche ambientali connesse al marine litter.

Le azioni di informazione e sensibilizzazione si rivolgeranno a due target group, i destinatari (stakeholders e cittadini) delle iniziative di progetto che verranno sensibilizzati rispetto al tema dell'inquinamento, con specifico riguardo al marine litter ed educati alla tutela ed al rispetto verso l'ambiente; i beneficiari del progetto, ovvero i pescatori, i quali saranno informati sulle conseguenze che l'inquinamento dei mari può avere sull'attività della pesca e sulla qualità e quantità del pescato e saranno formati rispetto le corrette procedure da porre in essere in caso di raccolta, volontaria o involontaria, dei rifiuti, anche con riferimento agli eventuali aggiornamenti normativi in materia.

3) Coinvolgimento degli stakeholders e della cittadinanza.

Saranno realizzate azioni che mirano al coinvolgimento diretto degli stakeholders e della comunità locale (scuole, associazioni, cittadini) nelle iniziative di progetto con la finalità di diffondere in maniera efficace le informazioni riguardanti l'inquinamento dell'ambiente e dei mari, ed a modificare i comportamenti dei destinatari.



Iniziativa finanziata dal FEAMP Campania 2014-2020

7. RISULTATI ATTESI

Mediante la realizzazione dell'intervento descritto e il perseguimento degli obiettivi e delle finalità delineate – in linea ed in connessione con il programma FEAMP 2014-2020, si sono individuati e prefissati i seguenti risultati attesi:

- Riduzione dell'inquinamento da micro sversamenti di idrocarburi sulla superficie marina;
- Riduzione della presenza di marine litter nelle acque marine che interessano le aree costiere dei territori del FLAG;
- Maggiore conoscenza e consapevolezza della problematica relativa all'inquinamento delle acque marine, da parte dei cittadini, degli studenti e degli stakeholders locali;
- Maggiore informazione da parte dei pescatori rispetto le conseguenze dell'inquinamento marino sull'attività della pesca e sui prodotti ittici;
- Consapevolezza e conoscenza dei pescatori locali sulle misure ed azioni da attivare in caso di raccolta, volontaria ed involontaria, dei rifiuti.

8. LIVELLO DI PROGETTAZIONE DELL'OPERAZIONE¹

Indicare se trattasi di:

- Idea progetto
- Studio di fattibilità
- Progetto preliminare
- Progetto definitivo
- Progetto esecutivo

9. CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA'

Data di inizio progetto	Gennaio 2020
Data di fine progetto	Ottobre 2020
Durata del Progetto (mesi)	10 mesi

¹ Nel caso di Operazioni realizzate da Amministrazioni Pubbliche presenti nella compagine partenariale, dovrà essere fornita evidenza che la stesse siano presenti nel relativo Programma triennale dei lavori pubblici (per investimenti materiali/lavori), o nel Programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi (per investimenti immateriali/beni e servizi), ai sensi dell'art. 21, comma 8, del D.lgs. 50/2016



Iniziativa finanziata dal FEAMP Campania 2014-2020

Tempi di realizzazione Lavori ²													
Attività	2018			2019			2020			2021		2022	
Approvazione del progetto di fattibilità tecnica economica													
Approvazione del progetto definitivo													
Approvazione del progetto esecutivo													
Procedure di gara per l'affidamento di lavori													
Aggiudicazione definitiva dei lavori													
Stipula del contratto													
Esecuzione del contratto													
Regolare esecuzione/Collaudo opere													
Funzionalità / fruibilità dell'opera													

10. ESCRIZIONE DELLE PROCEDURE AMMINISTRATIVE PER L’AFFIDAMENTO E L’ESECUZIONE DI APPALTI DI OPERE E LAVORI³

Per la realizzazione del progetto non sono previsti lavori, ma è necessaria esclusivamente l'acquisizione di beni e servizi ai fini della realizzazione delle attività in cui si articola il progetto e delle ulteriori azioni propedeutiche descritte.

Tempi di realizzazione per acquisizione Beni e servizi ⁴													
Attività	2018			2019			2020			2021		2022	
Approvazione del progetto di fattibilità esecutivo													
Procedure di affidamento													

²La progettazione in materia di lavori pubblici si articola secondo tre livelli di successivi approfondimenti tecnici, conformemente a quanto previsto all'art. 23 del D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. Per le operazioni che prevedono **investimenti materiali/lavori** va allegata una relazione tecnica, firmata da un tecnico/progettista abilitato e dal Legale Rappresentante del FLAG, con il computo metrico-estimativo dei costi previsti descritti nel dettaglio calcolati sulla base degli importi previsti dal Prezzario Regionale delle Opere Pubbliche della Regione Campania vigente al momento della presentazione. Per le categorie di lavori non riportate nel Prezzario Regionale sono ammissibili i c.d. "Nuovi Prezzi", che andranno indicati nel computo metrico con tale dicitura (in sigla "NP"). Ogni "Nuovo Prezzo" dovrà essere supportato da apposita perizia asseverata da un tecnico/progettista abilitato, controfirmata dal Legale Rappresentante del FLAG, attestante motivi e modalità della scelta nonché la congruità del nuovo prezzo determinato.

³ Per la realizzazione delle operazioni a titolarità che prevedono l'esecuzione di opere e lavori, i FLAG devono garantire il rispetto delle procedure di evidenza pubblica, conformemente alle disposizioni comunitarie e nazionali vigenti e, in particolare, a quanto previsto all'art. 30 del D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii

⁴La progettazione di servizi e forniture è articolata, di regola, in un unico livello, conformemente a quanto previsto all'art. 23 – Par. 14 e 15 del D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. Per le operazioni che prevedono **investimenti immateriali o attività che comportano acquisizione di beni e servizi** dovrà essere allegato il piano di attività ed un'analisi dei costi (consulenze, attrezzature, materiale informativo, convegni, eventi, etc.) firmata da un tecnico/progettista abilitato e dal Legale Rappresentante del FLAG



Iniziativa finanziata dal FEAMP Campania 2014-2020

Attività	Costi per anno					
	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Iniziative di raccolta dei rifiuti in mare e lungo la costa e geo-localizzazione e classificazione della marine litter	-	-	89.440,00	-	-	-
Posa in opera dei banner di lana e realizzazione di raccoglitori per i rifiuti	-	-	115.400,00	-	-	-
Attività di informazione ed eventi	-	-	20.019,004	-	-	-
Totale			224.859,04			

13. EVENTUALE COFINANZIAMENTO PRIVATO⁷

Il progetto non prevede quote di cofinanziamento privato

14. PROCEDURE DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

Le modalità con cui saranno eseguite le attività di monitoraggio e controllo, riportate nella Strategia del FLAG, anche per assicurare omogeneità ed uniformità delle procedure e delle informazioni acquisite, sono le stesse per tutti gli interventi.

L'attività di monitoraggio è finalizzata alla verifica dello stato di avanzamento della SSL dal punto di vista procedurale, dell'esecuzione finanziaria, dell'esecuzione fisica e dell'impatto, con lo specifico intento di verificare il corretto andamento delle attività e delle procedure ed individuare eventuali scostamenti tra quanto pianificato e quanto effettivamente attuato.

L'attività di monitoraggio viene realizzata con l'utilizzo di un sistema di indicatore predefinito:

- Indicatori procedurali;
- Indicatori economico-finanziari;
- Indicatori fisici.

L'analisi combinata delle informazioni derivanti dagli indicatori di cui sopra, permette di porre in

⁷ Indicare le azioni e le modalità operative previste per favorire la mobilitazione di risorse private, indicando il soggetto/i soggetti che copriranno la quota di cofinanziamento privato finalizzata alla realizzazione del progetto, nonché la specifica documentazione che attesti la capacità economica del/dei soggetto/i rispetto agli oneri finanziari cui è/sono obbligati ai fini dell'attuazione del progetto. Si specifica che, comunque, tutti i costi coperti da cofinanziamento privato andranno regolarmente rendicontati al termine delle attività, supportati dai necessari documenti giustificativi delle spese sostenute, come indentificati dalle disposizioni vigenti in materia.



Iniziativa finanziata dal FEAMP Campania 2014-2020

rapporto gli input con gli output e quindi, di effettuare una stima dei livelli di adeguatezza ed efficienza delle attività realizzate. Nello specifico, la verifica dell'efficace attuazione delle operazioni, avviene con l'utilizzo di indicatori di risultato e di contesto, i quali misurano rispettivamente gli effetti delle azioni finanziate sui target di riferimento individuati e gli impatti generati su determinati elementi ed aspetti del contesto di interesse.

Il monitoraggio interesserà l'intera durata di ciascuna operazione e si comporrà dei seguenti step procedurali:

- Acquisizione dei dati di monitoraggio;
- Verifica di coerenza dei dati raccolti e costruzione di un dataset;
- Reporting.

L'acquisizione e la raccolta dei dati avverrà attraverso procedure standardizzate con il supporto di specifiche schede di rilevamento costruite tenendo conto della tipologia di operazione, dei soggetti beneficiari/attuatori, nonché degli interventi e delle spese ammissibili.

L'attività di controllo è finalizzata a verificare l'andamento realizzativo del progetto, misurando, in un determinato momento, lo scostamento rispetto la pianificazione originaria e quindi, la variazione nel raggiungimento degli obiettivi in precedenza delineati

Il controllo comprende la rilevazione dell'effettivo stato di avanzamento del progetto ad una certa data, la valutazione delle performance mediante un confronto con la programmazione iniziale e la tempestiva attuazione delle eventuali azioni correttive.

L'attività di controllo si esplicherà nell'analisi e verifica dell'avanzamento fisico ed economico-finanziario del progetto, confrontando gli obiettivi di breve medio termine e le *milestones* di progetto con quanto effettivamente attuato.

Saranno in particolare presidiati i seguenti aspetti:

- I tempi
- I costi
- Gli output/deliverables



Iniziativa finanziata dal FEAMP Campania 2014-2020

Ai fini della rilevazione dello stato di avanzamento, verrà disposto il diagramma di GANTT e saranno predisposte ed utilizzate delle Piste di controllo costruite, come per le schede di monitoraggio, tenendo conto della tipologia di operazione, dei soggetti beneficiari/attuatori, nonché degli interventi e delle spese ammissibili.

15.INDICATORI DELL'OPERAZIONE A LIVELLO LOCALE⁸

Indicatori	Unità di misura	Quantificazione dell'obiettivo nella SSL approvata	Eventuale scostamento rispetto a quanto previsto
Indicatori di risultato*			
Pescatori coinvolti	N.	15	-
Riduzione della Marine Litter	%	70%	-
Indicatori di realizzazione			
Azioni di raccolta rifiuti in spiaggia, nei corsi d'acqua ed in mare	N.	5	-
Scuole coinvolte	N.	7	-
Azioni di informazione e formazione rivolte ai pescatori	N.	3	-
Eventi realizzati	N.	4	-
Indicatori di impatto*			
Studenti coinvolti	N.	600	-
Associazioni coinvolte	N.	4	-

* Gli indicatori di risultato e gli indicatori di impatto si intendono attinenti alla realizzazione della intera SSL e non del singolo progetto

Il RUP
Dott.ssa Giuliana Esposito

⁸Per ogni operazione a titolarità vanno riportate le descrizioni, le unità di misura e i risultati attesi come esplicitati nella SSL approvata (cfr. Par. 8 – Descrizione degli indicatori di risultato, di realizzazione, di impatto). In caso di scostamenti e/o variazioni/integrazioni vanno esplicitati i motivi e quantificati i nuovi valori